

Promuovere la riparazione dei beni

Nel marzo 2023 la Commissione europea ha proposto una direttiva sulla promozione della riparazione dei beni, che mira a modificare gli attuali modelli lineari di commercio e di consumo in virtù dei quali i beni vengono sostituiti e gettati in modo frequente e prematuro. La votazione sull'accordo politico provvisorio raggiunto nel febbraio 2024 tra il Parlamento e il Consiglio è prevista nel corso della tornata di aprile II.

Informazioni generali

Secondo la Commissione, ogni anno nell'UE lo [smaltimento prematuro](#) di beni di consumo funzionali produce 261 milioni di tonnellate di emissioni di CO₂ equivalente, utilizza inutilmente 30 milioni di tonnellate di risorse e genera 35 milioni di tonnellate di rifiuti. Inoltre, optando per la sostituzione anziché per la riparazione, i consumatori perdono circa 12 miliardi di EUR all'anno. Le organizzazioni dei consumatori [lamentano](#) da tempo che i prodotti tendono a rompersi più rapidamente che in passato e che la loro riparazione è spesso troppo costosa. Le imprese di riparazione perdono potenziali clienti, mentre i produttori continuano a investire in modelli commerciali non sostenibili. Nell'aprile 2022 il Parlamento ha approvato una [risoluzione](#) sul "diritto alla riparazione", in cui invita la Commissione a consentire ai consumatori di scegliere prodotti riparabili.

Proposta della Commissione europea

La [proposta](#) di direttiva della Commissione recante norme comuni che promuovono la riparazione dei beni mira ad aumentare la riparazione e il riutilizzo dei beni difettosi funzionali nel quadro della garanzia legale e al di fuori della stessa. La proposta prevede varie misure: i) l'obbligo di riparazione dei beni cui si applicano le specifiche di riparabilità previste dagli atti giuridici dell'UE; ii) la comunicazione ai consumatori dell'obbligo di riparazione cui sono soggetti i produttori; iii) piattaforme nazionali online per la riparazione che permettano ai consumatori di trovare riparatori e venditori di beni ricondizionati; iv) un modulo europeo di informazioni sulla riparazione che consenta ai consumatori di confrontare le opportunità di riparazione; v) una norma di qualità europea volontaria per i servizi di riparazione, che aiuterebbe i consumatori a individuare i riparatori che si impegnano a rispettare determinate norme di qualità. Secondo la proposta, il venditore dovrebbe sempre riparare i beni se il costo della sostituzione è pari o superiore al costo della riparazione.

Posizione del Parlamento europeo

Sulla base della [relazione](#) della commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori (IMCO), il Parlamento ha approvato la sua [posizione](#) il 21 novembre 2023. Il Parlamento ha cercato di migliorare l'attrattiva della riparazione i) riducendo il livello di disagio per i consumatori e ii) rafforzando il mercato delle riparazioni. Il 2 febbraio 2024 i negoziatori del Parlamento e del Consiglio hanno raggiunto un [accordo provvisorio](#). Nell'ambito dell'[accordo](#), ciascuno Stato membro dovrà introdurre almeno una misura per **promuovere la riparazione**, ad esempio buoni e fondi per la riparazione, campagne informative, corsi di riparazione o sostegno per spazi di riparazione di tipo partecipativo, oppure, in linea con le norme vigenti in materia fiscale, una riduzione dell'aliquota IVA sui servizi di riparazione. I fabbricanti dovranno **mettere a disposizione gli strumenti e i pezzi di ricambio** a un prezzo ragionevole e **non dovrebbero utilizzare clausole contrattuali o tecniche basate su hardware o software che impediscano la riparazione**. In particolare, non dovrebbero ostacolare l'utilizzo di pezzi di ricambio di seconda mano o stampati in 3D da parte dei riparatori indipendenti. Come richiesto dal Parlamento, il periodo di garanzia legale per i prodotti riparati **sarà prorogato di un anno**. Il 1° febbraio il Coreper ha approvato il [testo concordato](#), poi approvato all'unanimità in commissione IMCO il 22 febbraio.



Relazione in prima lettura: [2023/0083\(COD\)](#); commissione competente per il merito: IMCO; relatore: René Repasi (S&D, Germania). Per ulteriori informazioni si veda il [briefing](#) pertinente della serie "Legislazione dell'UE in corso".

[Risultato della Conferenza sul futuro dell'Europa](#): la proposta riguarda le misure 5.6, 5.7, 5.10; 11.2.

